Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante *"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"* e successive modificazioni e integrazioni.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, ed in particolare gli articoli 14, comma 2, e 53;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n 190"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *"Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";*

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° giugno 2022, n. 105, di approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali";*

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei*

dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", registrato dalla Corte dei conti il 7 dicembre 2023, al numero 2963 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera f) che prevede, tra gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, l'Ufficio Stampa;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 3, del citato DPCM 230/2023 secondo cui i titolari degli Uffici di cui al comma 2 sono nominati dal Ministro per la durata massima del mandato governativo, ferma restando la possibilità in ogni momento di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario;

VISTO altresì, l'articolo 9 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, rubricato "*Ufficio Stampa*" e, in particolare, il comma 2, secondo cui "*il Capo dell'Ufficio stampa è nominato dal Ministro tra giornalisti, operatori del settore dell'informazione o comunque tra soggetti, anche appartenenti alle pubbliche amministrazioni, in possesso di comprovata esperienza maturata nel campo della comunicazione istituzionale o dell'editoria, nel rispetto delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001, n. 422*";

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, recante "*Nomina dei ministri*", ivi compresa quella della dottoressa Marina Elvira Calderone a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto 7 marzo 2024 n. 41, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 18 marzo 2024 al numero 123, con il quale al dott. Marco Antonio Ventura nato a [redacted] il 1[redacted], è stato conferito l'incarico di Capo dell'Ufficio stampa del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con funzioni anche di Portavoce, a decorrere dall'11 marzo 2024 e fino al termine del mandato governativo;

VISTO il proprio decreto del 6 dicembre 2024, n. 184, recante la limitazione all'8 dicembre 2024 dell'incarico quale Capo dell'Ufficio stampa, anche con funzione di portavoce, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, conferito al dott. Marco Antonio Ventura, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio in data 13 dicembre 2024 al numero 636;

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il proprio decreto del 23 gennaio 2025, n. 8, con il quale è stato conferito al dott. Gianmario Mariniello l'incarico di portavoce del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, a decorrere dalla data del citato decreto e fino al termine del mandato governativo;

CONSIDERATA la sopravvenuta esigenza di procedere alla nomina del nuovo Capo dell'Ufficio Stampa, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Elena Pasquini, già esperto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in virtù di incarico conferito con proprio decreto del 3 novembre 2022, n. 189, integrato con decreto n. 45 del 18 marzo 2024;

CONSIDERATO che la dott.ssa Elena Pasquini è in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 230/2023;

VISTO il proprio decreto del 12 marzo 2025, n. 33, in corso di perfezionamento, con il quale è stato disposto che l'incarico di esperto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali conferito alla dott.ssa Elena Pasquini, con il decreto 189/2022, successivamente integrato con il decreto 45/2024, cessa dalla data del medesimo decreto;

VISTE le dichiarazioni rese dalla dott.ssa Elena Pasquini, sulla insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché in ordine all'assenza di condanne ai sensi dell'articolo 3 del citato d.lgs. n. 39/2013 e l'autocertificazione in ordine ad eventuali procedimenti penali;

CONSIDERATO che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo alla dott.ssa Elena Pasquini per lo svolgimento dell'incarico di Capo dell'Ufficio Stampa del Ministro del lavoro e delle politiche sociali,

DECRETA

Articolo 1

1. La dott.ssa Elena Pasquini, nata a [redacted] il [redacted], C.F. [redacted] è nominata, a decorrere dalla data del presente decreto e fino al termine del mandato governativo, Capo dell'ufficio Stampa del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 9, comma 2, del DPCM 22 novembre 2023, n. 230.

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 2

1. Con successivo decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è definito il trattamento economico spettante alla dott.ssa Elena Pasquini, in relazione all'incarico conferito.
2. Alla dott.ssa Elena Pasquini verranno rimborsate le spese di missione nella misura prevista dalla normativa vigente per i dirigenti dello Stato. La relativa spesa è imputata sul Capitolo 1081 "Spese per acquisto di beni e servizi" - Piano Gestionale 02 "Missioni all'interno" e Piano Gestionale 03 "Missioni all'estero" del Centro di responsabilità "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" - Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 32.2 "Indirizzo politico" dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno finanziario 2025, nonché sui corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto viene trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza, secondo la normativa vigente.

Roma, 12 MAR 2025

Marina Elvira Calderone

[redacted]